

AVSONIA

RIVISTA DI LETTERE E ARTI

SIENA

VIA CAMOLLIA, 97

Villa Gaia, via di Malizia, 48

581
Cp 174/208
Sienna, 21. IX. 1954

Illustre Amico,

ebbi la Sua lettera da Ginevra, e immagino che ora sarà prossimo a risolvere la faccenda dei clichés.

Mi è gradito, frattanto, comunicarLe che il numero di "Ausonia" dedicato al Brasile è quasi interamente composto. Fra una quindicina di giorni conto di poterle inviare, in visione, le bozze impaginate. Oltre ai testi da Lei gentilmente fornitimi, troverà un mio "pezzo" intitolato "Il Brasile che non conosco". Si tratta di una conversazione richiestami dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri di Roma (Ufficio per le radiotrasmissioni per l'estero) per essere trasmessa dalla Radio di San Paulo. Anzi, il numero "speciale" di AUSONIA si aprirà con questo mio "pezzo" in corsivo, preceduto da una nota redazionale per mettere in luce la Sua preziosa collaborazione per la realizzazione dell'"omaggio". A questo mio articolo seguirà una lirica in portoghese di Enzo Vòlture Di Poppa (TERAMO, via Rischiera, 9) intitolata "Saluto ai poeti del Brasile" (è l'unico testo in portoghese ospitato in "Ausonia"). Indi, il suo saggio (Apporto italiano alla formazione del Brasile) e via via gli altri studi di Milliet, ecc. Insomma, mi sembra che debba risultare un numero veramente bello.

Intanto, in pari data, Le spedisco, per raccomandata, le bozze in colonna del Suo saggio. Voglia correggerle attentamente e rimandarmele al più presto insieme col testo dattiloscritto.

Non c'è proprio un giorno da perdere. E' assolutamente necessario che quest'omaggio al Brasile esca verso il 20 ~~Novembre~~ Ottobre. Mi affido, pertanto, alla Sua comprensione.

Non appena avrà un minuto di tempo, veda di scrivere due parole al Prof. Di Poppa Vòlture, il quale ha tradotto molto bene Machado de Assis e il testo manoscritto di Sergio Milliet. So che ci tiene e che più volte si è lagnato del Suo silenzio.

Si abbia intanto i miei saluti migliori, suo affettuoso

Luigi Finetti